



LA PROTESTA CONAPO CONSENTE DI SUPERARE LA SERRATISSIMA PORTA DEL MINISTERO DELLE ECONOMIA NELLA DIFFICILE “PARTITA” DELLA SQUADRA DEI VIGILI DEL FUOCO

per la prima volta un sindacato dei Vigili del Fuoco viene ricevuto nel dicastero delle risorse finanziarie

Il 4 giugno si è svolto il sit-in di protesta davanti al Ministero dell' economia e finanze con un nutrito gruppo di vigili del fuoco in divisa che hanno fischiato chi non ci elargisce i nostri soldi. A seguito di ciò, il Segretario Generale CONAPO Antonio BRIZZI, assieme ad una delegazione di manifestanti, presi in delegazione dai vertici CONAPO con il fine di rendere partecipe anche la “base” dei Vigili del Fuoco a uno dei momenti più vivi dell'azione sindacale, ovvero quella a stretto contatto con le Istituzioni, sono stati ricevuti, presso gli uffici del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dai dirigenti del ministero, Dott. La Monaca e Dott. Conti, delegati allo scopo dal Ministro Giulio TREMONTI.

A inizio confronto il CONAPO ha rimarcato l'estraneità, in quella sede, ad ogni forma di strumentalizzazione politica inerente la manovra finanziaria in atto, intendendo incentrare le proprie rivendicazioni unicamente al giusto riconoscimento dei diritti, ed alla valorizzazione dei Vigili del Fuoco. Il segretario Generale Antonio BRIZZI ha però evidenziato che nell' eventualità la manovra finanziaria riportasse un seppur minimo difetto e/o differenza tra Vigili del Fuoco e le altre Forze di Polizia ad ordinamento civile, allora le proteste e le manifestazioni del CONAPO sarebbero destinate ad aumentare esponenzialmente !!! La prima questione presa in esame ha riguardato soprattutto gli inammissibili, e ormai non più tollerabili, **ritardi nel pagamento di varie competenze accessorie** (vigilanze, straordinari, boschive, prevenzione...), indi-

spensabili per il sostentamento dei vigili del fuoco e delle loro famiglie vista anche l'inadeguatezza degli attuali livelli retributivi. Sono stati poi affrontati i temi relativi **agli inconsistenti adeguamenti contrattuali**, susseguitisi nel corso degli anni, che hanno ormai portato i vigili del Fuoco e le loro famiglie a soc-

combere dinanzi al prepotente aumento del costo della vita, nonché a subire una ingiusta disparità di trattamento rispetto alle altre Forze ad ordinamento civile (Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria e Corpo Forestale). Si è chiesto di procedere con celerità al **rinnovo del contratto di lavoro 2008/09**, comprensivo però **dell' indennità speciale per servizi esterni** istituita a fine 2008 mediante l'aumento dei biglietti aerei, risorse che devono rendere esigibili. Si è parlato dell' **equiparazione economica alle altre Forze di Polizia attraverso l'inserimento del CNVVF nel comma 2 art. 16 legge 121 del 1981**. Al riguardo, al Ministero delle Finanze hanno mostrato notevole interesse e disponibilità, dimostrandosi sorpresi via via che i rappresentanti CONAPO esponevano le proprie ragioni. Nonostante il delicato momento in cui versa il Paese, il Dott. La Monaca si è personalmente impegnato a sottoporre celermente all'attenzione del Sig. Ministro la problematica relativa al mancato pagamento delle competenze accessorie, così da provvedere il prima possibile, comunque

in tempi stimati di circa un mese, allo stanziamento delle risorse necessarie al Ministero dell' Interno, per il successivo inoltro ai Comandi Provinciali. Sul piano dell' equiparazione economica rispetto agli altri Corpi dello Stato il Dott. La Monaca



ha ribadito quanto già detto dal Segretario Generale CONAPO Antonio BRIZZI, ovvero l' in-

competenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'intraprendere decisioni in materia, garantendo però che, in caso di modificazione della vigente normativa, aggiungendo i Vigili del Fuoco al comma 2 dell'art. 16 legge 121/81, il ministero dell' economia reperirebbe con piacere, e soprattutto per espresso obbligo di legge, le risorse e i fondi necessari per equiparare i VVF alle Forze di Polizia. Senza suggerimento alcuno, i rappresentanti del Ministero dell'Economia hanno puntualizzato (confermando quindi la ferma posizione del CONAPO) che la disuguaglianza retributiva **va sanata in primis a livello giuridico-normativo**, inserendo il CNVVF nel medesimo comparto di contrattazione degli altri Corpi ad ordinamento civile, ovvero nel **vero COMPARTO SICUREZZA, DAL QUALE SIAMO ANCORA ESCLUSI**, e mediante l' inserimento dei Vigili del Fuoco nel comma 2 art. 16 legge 121/1981. Hanno infatti confermato che **soltanto in virtù del modificato articolato di Legge il Ministero delle Finanze verrebbe investito delle compe-**

tenze atte alla realizzazione pratica dell'allineamento retributivo con reperimento delle relative risorse. Il CONAPO ha poi espresso, in tale sede, piena solidarietà e sostegno al nostro Paese ribadendo che la nostra vita è quotidianamente a disposizione dei cittadini, del Presidente della Repubblica e di tutte le istituzioni, In particolare il CONAPO ha esplicitamente chiesto di **farci fare i Vigili del Fuoco**, di permettere che il CNVVF possa svolgere i propri compiti istituzionali senza freni e senza alcuna distorsione !!! Ciò è possibile permettendo al CNVVF di adempiere alle attività di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza; tutte attività che, oltre ad essere espressamente indicate tra i compiti del CNVVF, sono anche in grado di portare benefici all'erario statale e al paese tutto. Sono state richieste maggiori risorse per l'attività di formazione del personale operativo, risultando la stessa essere, al momento, scarsa se non in taluni casi addirittura inesistente, ed i tagli a tale capitolo della manovra si riflettono sulla sicurezza del cittadino !!! Il CONAPO ha inoltre chiesto di verificare le motivazioni del comportamento tenuto dall'Amministrazione in questi anni circa la **NON FORMAZIONE** dei Vigili del Fuoco su importantissime materie di loro competenza, quali la Polizia Giudiziaria e la Pubblica Sicurezza; facendo inoltre presente che molti uffici provinciali di Polizia Giudiziaria, o operano al minimo o sono quasi inesistenti, con penalizzazione dell'efficienza ed efficacia del Corpo e conseguente potenziale danno all'erario. Altra questione è stata quella riguardante **il volontariato e in special modo la gestione del volontariato da parte dell'Amministrazione.** Attualmente il peso economico del volontariato VVF (retribuito) ricade interamente sulle spalle del CNVVF ovvero sullo Stato stesso !! Come è noto per il CONAPO il personale volontario deve essere necessariamente separato da quello permanente, sia dal punto di vista ordinamentale che economico! I volontari devono essere iscritti nel "libro paga" delle singole regioni ma rispondere alle centrali operative del CNVVF ! Non

è affatto corretto che, per esempio, gli abitanti della regione Sardegna siano costretti a pagare con i propri tributi i volontari della regione Piemonte che svolgono servizio solo ed esclusivamente nella regione Piemonte ! Abbiamo segnalato il problema dello **sperpero di denaro nelle convenzioni**, dove alcune regioni acquistano mezzi per svariati milioni di euro da distribuire poi al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, a nostro avviso, senza cognizione alcuna poiché spesso tali acquisti sono frutto di scelte politiche e sindacali anziché operative ! Tali mezzi, nella quasi totalità dei casi, risultano essere, distribuiti in maniera disomogenea sul territorio, e con caratteristiche del tutto inadeguate alle esigenze del CNVVF. Tale meccanismo, oltre a realizzare una diversificazione delle risposte alle richieste di intervento da parte del cittadino, sminuisce notevolmente anche le capacità dei tecnici e dirigenti del CNVVF che non vengono fatti partecipare a queste decisioni ! Il CONAPO non crede che gli automezzi necessari alle altre Forze di Polizia vengano decisi da politici degli enti locali anziché dai rispettivi dirigenti!

E allora perché si continua a permettere tutto ciò, suffragando il lento e inarrestabile processo di distruzione del CNVVF con notevole danno per i cittadini e il Paese intero ???

Il CONAPO ha pertanto proposto di realizzare un cambiamento dell'attuale sistema di assegnazione delle risorse al CNVVF nelle convenzioni, puntando sulla necessità che tutti i fondi vengano girati direttamente al CNVVF evitando anche che gli acquisti vengano effettuati dagli enti locali e poi girati attraverso la comune pratica della donazione di mezzi e attrezzature, acquistati arbitrariamente e che non rispecchiano affatto le esigenze dei comandi provinciali, ed evitando che i soldi per le retribuzioni degli straordinari facciano giri infiniti nei meandri dello stato.

Il CONAPO ha infine rimarcato ciò che recita il comma 2, lett. H dell'art. 117 della Costituzione Italiana: **«Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie (...)** h) **ordine pubblico e sicurezza».**

È quindi palese, e soprattutto costituzionalmente fondato, il fatto che tali funzioni siano svolte solo ed esclusivamente dallo Stato !!

Il confronto con i rappresentanti del Ministero, cordiale e sereno, si è concluso con le assicurazioni che:

- **le rivendicazioni di competenza** (straordinari non pagati, formazione e incremento della sicurezza e del bilancio del corpo mediante potenziamento delle attività di controllo e sanzionamento in materie di competenza), saranno poste all'attenzione del Sig. Ministro Tremonti quanto prima, affinché i Vigili del Fuoco possano percepire ciò che legittimamente spetta loro;

- **sarà fatto ogni sforzo per pagare risorse già dovute per legge.**

- **l'equiparazione retributiva** alle altre Forze di Polizia potrà essere una naturale conseguenza solo a seguito di inserimento del CNVVF nell'art.16 comma 2 della 121/81.

Da parte nostra abbiamo dichiarato la totale disponibilità a valutare positivamente gli impegni e le promesse fatte, ribadendo tuttavia la ferma determinazione del CONAPO ad intraprendere forme di lotta sempre più ferme e risolutive qualora le giuste aspettative dei Vigili del Fuoco venissero ancora colpevolmente disattese specie rispetto agli altri corpi, anche con riferimento alla manovra finanziaria in discussione. In conclusione poi, all'esterno del ministero, nel discorso consuntivo e di saluto ai tanti iscritti presenti, sono state poi apertamente manifestate da parte del Segretario Generale Antonio BRIZZI le intenzioni di ricercare obiettivi comuni da perseguire, per il bene dei vigili del fuoco, insieme alle altre organizzazioni sindacali, affinché l'unione faccia la forza dei VVF. Il CONAPO chiama quindi tutte le OO.SS. ad un percorso unitario, privo di falsità e inutili giochi di parole, che conduca all'unico obiettivo possibile: **inserimento dei VVF nel vero comparto sicurezza e art.16 c.2 legge 121/81, raggiungendo il riconoscimento dei diritti, valorizzazione e corretto posizionamento dei VVF!** Soprattutto ORA che la voce delle istituzioni lo ha identificato con chiarezza e senza possibilità di errore.

CONAPO avanti tutta !